

(D.C.)
LE 165-18

Padenghe sul Garda 17/10/2018

Spett. le
**AMM. NE COMUNALE DI
LONATO DEL GARDA**
25017 LONATO DEL GARDA (BS)
c.a.: Uff. Tecnico LLPP
protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

OGGETTO:Parere Tecnico relativo al Piano attuativo presentato da Feralpi Siderurgica SpA in via Pasini n.11 in comune di Lonato del Garda.

Il Piano Attuativo in Variante presentato da Feralpi Siderurgica SpA in via Pasini n.11 in comune di Lonato del Garda prevede l'ampliamento della esistente area produttiva con utilizzo di un'area destinata a mitigazione ambientale, necessario per far fronte all'occupazione prevista con la nuova linea ferroviaria Alta Capacità e Alta velocità Brescia-Verona.

Come da relazione tecnica allegata alla documentazione, *“La proposta progettuale di Piano Attuativo in Variante è pertanto strettamente correlata sia ai lavori della TAV che alla previsione di crescita della produzione aziendale.”*

Nella relazione ambientale si dichiara che *“Sebbene siano previste nuove costruzioni, l'area in oggetto manterrà le attuali vie di circolazione dei mezzi, le linee fognarie, il verde e gli spazi dedicati al deposito e stoccaggio dei materiali.”*

Qualora l'aumento della produzione comportasse un aumento o modifica delle portate allo scarico S3 e S4 (acque reflue domestiche), potranno essere espresse migliori determinazioni in sede di esame di eventuali richieste di modifica degli allacciamenti ai servizi del Ciclo Idrico Integrato gestiti da Acque Bresciane, con valutazione delle possibili opere necessarie per integrazione o potenziamento degli impianti di sollevamento, dei collettori e dei sistemi di depurazione esistenti, tenuto conto delle attuali potenzialità.

DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO AATO SU ESTENDIMENTI E/O POTENZIAMENTI DI RETE AFFERENTI FORNITURE A PIANI DI LOTTIZZAZIONE, PIANI DI COMPLETAMENTO E PIANI DI RECUPERO EDILIZIO

Con riferimento alle nuove opere di urbanizzazione si riporta quanto disposto dall'AATO di Brescia nel Disciplinare Tecnico allegato al Regolamento:

1. In caso di piani e progetti di iniziativa pubblica o privata, in aree di nuova urbanizzazione o di estensione/recupero di urbanizzazioni esistenti (di piani attuativi, di piani di completamento, di piani di recupero edilizio) con incremento del carico urbanistico che comportino la realizzazione di nuove opere di acquedotto, fognatura e depurazione oppure la ristrutturazione di opere esistenti, il Comune è obbligato a verificare, prima della stipula della

convenzione e del rilascio della concessione edilizia, l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi dal punto di vista economico, dovendo al termine dei lavori il Gestore prendere in carico le nuove opere.

2. La realizzazione delle opere di acquedotto è a cura del Gestore dell'acquedotto con oneri a completo carico del soggetto proponente.

La realizzazione delle opere di fognatura potrà essere eseguita a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente; in alternativa potrà essere eseguita a cura e spese del soggetto proponente, secondo le modalità previste dal Gestore in fase di rilascio di parere preliminare e/o di preventivo, fatto salvo alcune opere specialistiche che dovranno essere eseguite esclusivamente dal Gestore (es. connessioni e interferenze con le reti in esercizio, opere elettromeccaniche, ecc..) sempre con oneri a carico del soggetto proponente.

Nel caso di realizzazione delle opere di fognatura a carico del soggetto proponente il progetto delle opere deve essere sempre sottoposto, prima dell'approvazione definitiva da parte degli Enti competenti, all'esame del Gestore in modo che lo stesso possa verificare la capacità ricettiva dei collettori fognari e degli impianti di depurazione, la possibilità o la necessità di separare le reti nere da quelle meteoriche.

Il Gestore rilascerà un nulla osta valutata altresì la conformità del progetto con le specifiche tecniche costruttive delle opere.

Il Gestore, in caso non sia stato individuato proprio personale per la direzione lavori, potrà visionare in ogni momento l'esecuzione dei lavori e al termine parteciperà con proprio personale al collaudo delle opere da eseguirsi in contraddittorio fra le parti e con oneri a carico del soggetto proponente; l'esito favorevole del collaudo è condizione necessaria per la successiva presa in carico della gestione dei nuovi impianti e reti.

Nel caso sia il Gestore a realizzare direttamente le opere sarà lo stesso che predisporrà il progetto delle infrastrutture necessarie preventivandone la spesa complessiva e i tempi di attuazione delle opere.

3. Nel corso della verifica propedeutica al rilascio del nulla osta o propedeutica alla definizione del progetto da parte del Gestore si potranno verificare le seguenti situazioni:

- a. l'area di intervento è ubicata in zona sprovvista di rete di acquedotto, fognatura depurazione. In tal caso le opere devono essere eseguite dal Gestore fatto salvo quanto meglio specificato al precedente punto 2;
- b. l'area di intervento è ubicata in zona in cui le reti esistenti non sono in grado di sopportare l'aumento del carico di utenza in progetto. In tal caso la progettazione e la realizzazione devono essere necessariamente eseguite dal Gestore.

In ogni caso tutti gli oneri, compresi quelli del collaudo, sono a carico dei soggetti proponenti.

Il Gestore dopo il collaudo positivo delle opere prende in carico le stesse che assumerà responsabilità e oneri di manutenzione e gestione. Potranno essere previste a tutela del Gestore garanzie fidejussorie o apposite polizze assicurative.

§§§§§

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti
Area Tecnica Est
Acque Bresciane

Il responsabile
Dott. Geol. Gianfranco Sinatra

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell' art. 24 del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e smi. L' originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici della Società Garda Uno SpA ai sensi dell' art. 22 del medesimo decreto